

Biografia

Giulia De Serio nasce a Ve-Mestre il 25 febbraio 1959.

Dopo il conseguimento 1976 dell'attestato prof.le per Figurista presso l'Amm.ne Prov.le di Treviso, consegue, 1979 il diploma di Maestro d'Arte - sez. arte del tessuto e, nel 1981 il Diploma di Licenza al corso di Magistero, sez. arte del tessuto, rilasciati dall'Istituto d'Arte di Venezia.

Nel 1986 frequenta il corso di perfezionamento sul colore e sulla tessitura degli arazzi ad Alto Liccio, per i soci del gruppo per la tessitura a mano di Bassano del Grappa (VI), con i quali nel 1990 segue anche il corso sulla tintura IKAT.

A partire dal 1982 e fino al 1998 collabora come istruttore per i corsi di tessitura presso varie Scuole Medie Superiori della provincia di Treviso.

Dal 1986 al 1990 è docente di "Arte del tessuto tappeto e arazzo" presso l'Istituto Statale d'Arte di Vittorio Veneto (TV) e nell'anno scol. 90/91 è docente in ruolo di "Arte della tessitura e decorazione dei tessuti" presso l'Istituto Statale d'Arte "P. Selvatico" di Padova. Continuerà ad insegnare presso i medesimi istituti fino al 1994.

Dal 1995 è iscritta al C.I.S.S.T. (Centro Italiano per lo studio della storia del tessuto) sez. del Veneto. Nel 1996 ha richiesto l'iscrizione all'Ass. Le Arti tessili di Montebelluna (PN). E' stata iscritta al 1998 al 2001 al Gruppo ecologico del Triveron di Quinto di Treviso che si occupa, tra l'altro, della ricerca e riscoperta degli antichi mestieri delle loro tutela ed esposizione.

Ha esposto ininterrottamente dal 1986 ad oggi in tutta Italia conseguendo premi e riconoscimenti per il suo lavoro e per la costante ricerca artistica.

Vive e lavora a Treviso nella sua casa studio.

Giulia De Serio

Via Terraglio n. 30 - Treviso
Tel 0422 406723
www.giuliadeserio.it

FONDAZIONE CARPINETUM

A nome della Fondazione Carpinetum, che gestisce i centri protetti di Mestre e Marghera per anziani autosufficienti, invito gli amanti dell'arte a visitare l'interessante mostra dell'artista Giulia De Serio.

L'invito è particolarmente rivolto agli abitanti di Marghera, che finalmente possono fruire del centro d'arte che fa riferimento al don Vecchi.

Con l'occasione i visitatori potranno anche rendersi conto della struttura del tutto innovativa per gli anziani della nostra città, gestita dalla nostra Fondazione.

Il Direttore Generale
dei Centri don Vecchi
Don Armando Trevisiol

PER INFORMAZIONI:

Galleria San Valentino
Centro don Vecchi Marghera
Via Carrara, 10 - Tel 041.2586500

Direzione artistica:

Dr.ssa Cinzia Antonello
E-mail: antonello190@gmail.com

Galleria d'arte San Valentino

Centro don Vecchi - Marghera,
via Carrara 10 - tel. 041.2586500



Personale dell'artista

GIULIA DE SERIO

presentazione
Dr.ssa Cinzia Antonello

27 OTTOBRE - 10 NOVEMBRE 2013

Inaugurazione
domenica 27 ottobre 2013,
ore 16,30

Orario della galleria

Festivi: 9.30 - 11.30
Feriali: 16 - 18

Giulia De Serio

Una combinazione di ricerca, sensibilità e creatività, le opere di Giulia De Serio custodiscono una tecnica ed una cultura millenaria: l'arte dell'arazzo e delle tinture IKAT.

Attraverso personalissimi ed elaborati "arpeggi" tessili, le idee, le emozioni, l'identità artistica di Giulia De Serio prendono vita nei suoi quadri, grazie ad una scelta pittorica, che ben si contrappone alla storicità del metodo utilizzato. Ben si contrappone perchè Giulia De Serio è un'artista contemporanea, che vive in una società moderna, ricca di spunti e confronti stimolanti, che l'ha orientata verso scelte stilistiche innovative concependo opere di notevole interesse, senza però perdere di vista i canoni classici della tessitura, acquisiti grazie al proprio percorso formativo e culturale considerevole.

Sin dal 1980, l'esperienza indirizza Giulia De Serio in ambito astratto utilizzando la trama del tessuto per le proprie sperimentazioni. Ogni adattamento, ogni intervento pittorico ulteriore perfezionano il dialogo intrapreso con l'arte. L'intreccio quindi non avviene più solo tra i fili del manufatto, diventa obiettivo e motivazione che l'artista utilizza e sperimenta in nuove forme: onde, curve ed applicazioni, avvolte con tessuti dalle elaborate tramature, opere/sculture, dove i colori ne fanno parte, attraverso un gioco di unione/disunione espressiva.

Interessante l'accostamento cromatico così come la scelta del tono del filato che ogni volta si modifica grazie alla luce che s'insinua tra gli spessori del tessuto. Luci che rimbalzano su zone scure, mentre, indovinate diagonalmente, prospettano nuove letture.

Tutto questo rende ogni opera mobile, quasi un continuo reinventarsi in ogni situazione, tesa ad offrire il meglio di sé.

Marilisa Brocca

